

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

il dottor Claudio Zucchelli, segretario generale uscente del ministero delle finanze, ha illustrato, in un articolo pubblicato su *Il Sole 24 ore* del 9 novembre 1996, in quali pregiudizi incorra la pubblica amministrazione nel momento in cui la politica interviene ad interrompere le logiche di pianificazione, di programmazione e di controllo della stessa, attraverso indebite ingerenze nella continuità della gestione da parte dei massimi dirigenti;

in particolare, il dottor Zucchelli ha evidenziato come la sua sostituzione ai vertici dell'amministrazione finanziaria con altro funzionario, che si potrebbe considerare più « organico » al responsabile politico, cioè al Ministro, possa comportare l'interruzione della continuità amministrativa e dei progetti, in quanto, per la rea-

lizzazione degli stessi, sono necessari lunghi periodi, omogeneità di indirizzo ed una assoluta indipendenza, generati da una gestione effettuata da una figura assolutamente imparziale;

di fatto, dunque, nella vicenda relativa alla succitata sostituzione del dottor Zucchelli, si potrebbe supporre che la delegittimazione della funzione del segretario generale del ministro inciderebbe negativamente sulla struttura amministrativa e sul buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione medesima —:

se non ritengano che l'occupazione delle alte cariche istituzionali ed amministrative da parte di uomini fedeli ai partiti che compongono l'attuale maggioranza di Governo possa determinare una pericolosa identità tra partito e Stato, alterando, consequenzialmente, il confine tra la natura della politica e dell'amministrazione, vero *vulnus* del principio costituzionale dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione.

(2-00295) « Lo Presti, Fragalà, Cola, Simeone, Carmelo Carrara, Acierno, Malgieri, Bocchino, Contento ».